



# INbanca

## **SOSPETTA FALSITÀ BANCONOTE/MONETE**

**Nuove indicazioni per la gestione degli Euro sospetti di falsità (SIMEC)  
BACHECA VALIDA PER UNICREDIT SPA**

Con una bacheca del 4.7.2018 UNICREDIT SPA ha fornito nuove indicazioni per la gestione degli Euro sospetti da falsità con la finalità di evitare qualsiasi attività sanzionatoria del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare si evidenziano alcuni punti di attenzione come riportato dall'aggiornata circolare **CIO426**:

- il verbale di segnalazione deve essere inserito nell'applicativo SIMEC entro e non oltre il 3° giorno lavorativo successivo al rinvenimento delle banconote/monete sospette di falsità (per le banconote e/o le monete rinvenute negli ATM evoluti e/o nelle Casse Continue corrisponde al giorno di apertura della macchina).
- per le banconote e/o le monete rinvenute negli ATM evoluti e/o nelle Casse Continue non è più necessario raccogliere la firma del cliente;



durante la compilazione del verbale di segnalazione, nella pagina “DATI BANCONOTE”, va selezionata l’opzione “No” nel campo “Inserisci Dati Esibitore” e indicati nel campo “Note” l’IBAN del conto collegato alla carta utilizzata ed i dati anagrafici degli intestatari del medesimo conto (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo).

Ricordiamo che il rispetto delle disposizioni è oggetto di attento monitoraggio da parte del MEF e la violazione di tali obblighi prevede una sanzione amministrativa a carico del consulente.

**Invitiamo tutti** a prendere visione di quanto riportato in bacheca, (le circolari vigenti in materia – CI0426 e CI0230 - prevedono infatti almeno tre figure coinvolte - Direttore di filiale, ROA e Consulente - nel processo lavorativo relativo al rinvenimento di banconote sospette e non solo chi movimentava l'Atm).

Anche in questa materia l'organizzazione del lavoro denota pericolose disfunzioni (tra cui carichi e ritmi di lavoro elevati, carenza di organico, pressioni commerciali) e, secondo la First Cisl, i/le lavoratori/trici non vengono sensibilizzati nella giusta misura, almeno in pari grado di altre attività, al fine di limitare al massimo il grosso rischio operativo sottostante.

È necessario, a nostro avviso, che l’azienda individui dei referenti a supporto del lavoratore/trice coinvolto, nella fase post-infrazione, i quali si rendano disponibili a fornire l’eventuale documentazione (come ad esempio gli scritti difensivi) oggetto di iniziale corrispondenza fra UniCredit e MEF.

**18 luglio 2018**

**La Segreteria FIRST Cisl di UniCredit Group**

